



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

Triennio di riferimento 2025-28

COIS00100G: MENAGGIO

**Scuole associate al codice principale:**

COPS001012: MENAGGIO

CORH00101Q: ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

COTD00101T: MENAGGIO



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee                      |
| pag 6 | Risultati a distanza                           |
| pag 7 | Esiti in termini di benessere a scuola         |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 8  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9  | Ambiente di apprendimento              |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 11 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 13 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 14 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 15 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 17 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)** I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**  
**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è nella maggior parte dei casi maggiore del riferimento nazionale, mentre le percentuali di alunni con sospensione del giudizio è in circa metà delle classi maggiore dei riferimenti nazionali e nell'altra metà minore. Il numero di studenti nelle fasce di voto più basse è nella maggior parte dei casi minore della media nazionale, ma lo stesso vale per gli studenti nelle fasce di voto più alte. Le percentuali di abbandono e di trasferimenti in uscita sono nella maggior parte dei casi inferiori ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è sostanzialmente in linea con quello delle scuole con ESCS simile: il numero di classi per cui è maggiore è circa uguale a quello per cui è minore. La percentuale di alunni nel livello più basso è nella maggior parte dei casi inferiore ai riferimenti regionali, ma lo stesso vale per quelli nel livello più alto. Nella maggior parte dei casi la variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e i punteggi osservati sono in linea con quelli medi regionali nella maggior parte dei casi, con un numero significativo di situazioni in cui entrambi sono leggermente migliori dei valori di riferimento e pochi casi in cui i punteggi sono inferiori.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti raggiunge almeno il livello intermedio nelle competenze chiave europee, ma solo alcuni docenti le verificano in classe e anche in quel caso, solo attraverso modalità stabilite individualmente e non strutturate.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che proseguono gli studi o che sono inseriti nel mondo del lavoro sono superiori alle medie regionali e la percentuale di studenti che hanno proseguito gli studi e hanno ottenuto almeno metà dei CFU al primo e secondo anno è superiore alla media regionale in due su quattro aree e appena sotto la media regionale per una delle due aree rimanenti per quanto riguarda il primo anno. Bisogna sottolineare che l'unica area in cui le percentuali sono decisamente al di sotto della media regionale è quella umanistica. Si tratta di un'area scelta da una percentuale abbastanza bassa di studenti e poco in linea con gli indirizzi presenti nell'istituto che sono prevalentemente di tipo economico e scientifico. È inoltre importante rilevare che, vista la collocazione geografica della zona, un numero significativo di studenti proseguono i loro percorsi universitari o lavorativi in Svizzera: le informazioni relative a tali studenti non sono incluse nei dati forniti dal RAV, che pertanto indicano tassi di iscrizione all'università e di occupazione che sono inferiori a quelli reali.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel piano triennale dell'offerta formativa, il curricolo è stato elaborato a partire dai documenti ministeriali declinando le competenze alla luce del contesto e delle esigenze formative della comunità scolastica. Il curricolo così ottenuto è utilizzato da tutti i docenti per la progettazione delle attività didattiche. Le numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate dalla scuola sono coerenti con il curricolo e ben integrate con esso. Nell'Istituto sono presenti i dipartimenti disciplinari e tutti definiscono gli obiettivi comuni di apprendimento e fanno uso di modelli condivisi. Vengono utilizzati in tutte le classi e da tutti i docenti criteri di valutazione comuni. La progettazione didattica è effettuata sistematicamente in maniera condivisa. Sono presenti figure di coordinamento dell'area della valutazione che sovrintendono all'organizzazione dei test di ingresso e delle prove per classi parallele, effettuano analisi statistiche degli esiti e ne condividono i risultati con i docenti.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti. Laboratori, palestre e biblioteca sono aggiornati frequentemente e sono utilizzati da quasi tutte le classi; gli studenti fanno uso, sia individualmente sia a gruppi, di tecnologie informatiche per lo svolgimento di un'ampio ventaglio di attività che riguardano quasi tutte le discipline. Più di metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e ci sono momenti per condividere tra docenti queste metodologie. Le regole di convivenza sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato privilegiando, quando possibile, gli approcci improntati al dialogo e limitando le azioni sanzionatorie solo a situazioni particolari. I rapporti tra gli studenti sono in generale buoni, così come le relazioni e la collaborazione tra docenti e tra studenti e docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola organizza attività educativo-didattiche più che adeguate a garantire l'inclusione scolastica e dà molta importanza alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo e ai temi dell'interculturalità. La scuola definisce in modo preciso gli obiettivi educativi e di apprendimento degli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali, monitorando il loro esito ed aggiornandoli quando necessario. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; sono spesso effettuati interventi individualizzati durante le attività curricolari. Vengono spesso realizzati corsi di recupero ed interventi di sostegno. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di classe e di sostegno nella predisposizione e realizzazione di PEI e PDP e il confronto in merito con le famiglie sono molto buoni.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola organizza attività di continuità e orientamento con le scuole secondarie di primo grado della zona, anche se il livello di coinvolgimento varia a seconda degli istituti. Le attività di orientamento, sia in entrata sia in uscita, sono ben strutturate e tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie. La scuola propone diverse attività di orientamento sia interne sia esterne; sono attive diverse collaborazioni con università e altri soggetti del territorio. Gli esiti delle attività di orientamento sono monitorati regolarmente. Per lo svolgimento delle attività di PCTO/FSL, la scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese, enti ed associazioni del territorio.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



### Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale e li raccoglie in modo formale tramite appositi incontri. Le attività di formazione per docenti e personale ATA sono coerenti tra loro. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, anche se a volte la scelta può essere ridotta a causa dell'elevato numero di docenti con contratto a tempo determinato



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



### Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa ad un numero significativo di reti e ha molte collaborazioni con soggetti esterni. Reti e collaborazioni sono ben integrate con l'offerta formativa. La scuola partecipa attivamente a momenti di confronto con i soggetti del territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove svariate attività per una comunicazione efficace con le famiglie e organizza con loro diverse iniziative e momenti di confronto sia sull'offerta formativa sia sul regolamento della scuola; un numero significativo di genitori partecipa alle attività organizzate dalla scuola.



# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Ridurre l'insuccesso scolastico in tutte le classi

## TRAGUARDO

Ridurre le percentuali di studenti non ammessi alla classe successiva, rispetto alla media degli ultimi tre anni, e riduzione della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Favorire la formazione di cattedre in verticale per agevolare la continuità biennio-triennio. Cercare di garantire almeno la continuità nel biennio e nel triennio distinti
2. Inclusione e differenziazione  
Attività di sensibilizzazione allo studio della documentazione nei casi specifici (DVA e DSA) e al rispetto delle indicazioni specialistiche. Sensibilizzazione anche all'uso consapevole degli strumenti a supporto della didattica (dispensativi e compensativi)
3. Continuità e orientamento  
Incrementare le azioni di tutoraggio e accompagnamento nelle classi prime di tutti gli indirizzi
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Implementazione rete prevenzione alla dispersione scolastica e altre reti. Implementazione delle collaborazioni con le realtà culturali, sociali ed economiche del territorio
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Favorire momenti di formazione interna e di condivisione interna di quanto appreso in situazioni di formazione esterna
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Realizzare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica per la cogestione del processo formativo





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

## TRAGUARDO

Ridurre il numero di classi quinte che hanno punteggi al di sotto della media regionale nelle prove standardizzate nazionali rispetto alla media degli ultimi tre anni

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Incrementare le attività di potenziamento e di valutazione delle competenze disciplinari
2. Ambiente di apprendimento  
Favorire la formazione di cattedre in verticale per agevolare la continuità biennio-triennio. Cercare di garantire almeno la continuità nel biennio e nel triennio distinti



# Competenze chiave europee

## PRIORITA'

Potenziare le competenze sociali, civiche, di autonomia e di orientamento

## TRAGUARDO

Ridurre la frammentazione delle iniziative progettuali e formalizzare il curricolo e il profilo atteso dello studente per le competenze chiave e di cittadinanza sui cinque anni per tutte le classi



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Valutazione delle competenze professionali acquisite in percorsi di FSL nelle classi III e IV
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri valutativi condivisi per tutte le classi
3. Ambiente di apprendimento  
Favorire gli interventi di esperti esterni e/o del mondo del lavoro per potenziare le competenze chiave e professionali
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Incrementare accordi di programma e protocolli di Intesa con le realtà territoriali



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Due delle tre priorità scelte, i punteggi delle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave europee, sono state individuate in quanto presentano i punteggi più bassi nell'autovalutazione (sebbene siano comunque punteggi abbastanza positivi). In particolare, si è osservato che i risultati delle prove standardizzate nelle classi quinte sono troppo spesso inferiori alle medie regionali e che non si è ancora riusciti a creare un quadro strutturale, uniforme e condiviso per il potenziamento e la valutazione delle competenze chiave europee. È stato indicata come priorità anche la riduzione del numero di studenti non ammessi alla classe successiva o ammessi dopo la sospensione del giudizio. Anche se i risultati sono generalmente inferiori alle medie di riferimento, in alcune classi e indirizzi questi valori sono ancora troppo elevati, per cui si ritiene necessario proseguire il lavoro portato avanti negli scorsi anni per ridurli ulteriormente.